

MalpensaNews

Aerospazio, le filiere si incrociano. La Lombardia punta sulla contaminazione tra settori

Michele Mancino · Saturday, September 26th, 2026

Dai tessuti tecnici alla medicina, dall'automotive all'elettronica. **I confini dell'aerospazio si allargano e tecnologie** nate in comparti diversi possono trovare nuove applicazioni su velivoli, elicotteri e satelliti. È su questo intreccio di competenze che il Lombardia **Aerospace Cluster (LAC)** ha acceso i riflettori a BEX – Beyond Exploration Expo di Rimini, manifestazione alla prima edizione dedicata all'incontro tra la filiera spaziale tradizionale e le nuove frontiere della New Space Economy.

Il tema è stato al centro della **tavola rotonda c e le filiere interconnesse**", organizzata dal LAC, la cui partecipazione alla fiera ha beneficiato del contributo e del sostegno della Camera di Commercio di Varese.

IL FUTURO STA NEGLI ECOSISTEMI

«Il futuro dell'aerospazio non si costruisce all'interno di filiere chiuse, ma attraverso ecosistemi capaci di mettere in relazione competenze, tecnologie e culture industriali differenti», ha spiegato il presidente del Cluster **Paolo Cerabolini**. Un terreno sul quale la Lombardia può contare su una filiera aerospaziale forte e su un sistema manifatturiero articolato. L'obiettivo è favorire il dialogo tra questi mondi, offrendo soprattutto alle Pmi occasioni per trovare nuove applicazioni alle proprie tecnologie, entrare in nuovi mercati e avviare collaborazioni.

NON UN SEMPLICE TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE

La contaminazione, però, non equivale a un semplice trasferimento di tecnologie. Entrare nella **supply chain** aerospaziale significa **confrontarsi con standard, certificazioni e requisiti stringenti**. Un percorso che, secondo Cerabolini, può a sua volta portare nelle imprese **nuovi metodi e competenze**, con ricadute anche sui settori di provenienza. Gli esempi arrivano dalle aziende. **Gavazzi Tessuti Tecnici** realizza tessuti e rinforzi per compositi utilizzati anche nell'aerospazio. Mentre **Dallara** sviluppa componenti in materiali compositi per applicazioni aerospaziali e **Sabelt** ha trasferito il proprio know-how su **leggerezza e sicurezza** anche ai sedili aeronautici.

IL SETTORE MEDICALE E LE COLLABORAZIONI

Sul versante medicale, l'**Università degli Studi di Pavia e Cavok** hanno mostrato le connessioni con sensoristica, monitoraggio e medicina aeronautica, mentre **ITA Defence** ha presentato la

propria esperienza nei componenti e sottosistemi ad alta affidabilità per applicazioni avioniche e spaziali. La prova concreta arriverà dalle **collaborazioni** che potranno nascere dopo la fiera. «Se da BEX nasceranno nuovi progetti, nuovi fornitori qualificati e collaborazioni tra imprese che prima appartenevano a mondi separati – ha concluso **Cerabolini** – avremo trasformato il confronto in valore industriale concreto».

A Rimini il LAC era presente con uno stand istituzionale insieme a **16 tra imprese e Università: Angelantoni Test Technologies, AQM, Blu Electronic, Carl Zeiss, Cavok Medical Center, Connex Italiana, Forind Avio Elettronica, Gavazzi Tessuti Tecnici, Grammelot, Intecs Technologies, Italiana Ponti Radio, Laga, MEC3D, Merletti, Tecnottica Consonni e Università degli Studi di Pavia.**

This entry was posted on Saturday, September 26th, 2026 at 9:15 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.